

ULTIME L'Unità NOTIZIE

GRAZIE ALL'AZIONE UNITARIA DEI LAVORATORI FRANCESI

199 firme già raccolte per la convocazione del Parlamento

Nuove categorie in sciopero - Il governo prepara gravi provocazioni per le giornate celebrative della Liberazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 14. — Il numero delle richieste per la convocazione immediata dell'Assemblea è salito in giornata a 199. Di esse 96 sono di deputati comunisti, 87 di socialisti e 16 di altri gruppi. Se tutti i socialisti sottoscrivessero la loro domanda verrebbe quindi largamente superata la cifra di 209 prevista dalla Costituzione. Stando alle previsioni, martedì si dovrebbe già riunire l'Ufficio di Presidenza per fissare la data della riapertura dei lavori. Nessun mezzo, tuttavia, viene risparmiato per evitare o ritardare il dibattito. Il presidente Herriot, infatti, ha rifiutato per non dar corso alla richiesta se non quando saranno pervenute debitamente sottoscritte dai deputati tutte le lettere di conferma ai telegrafanti. Per scongiurare questo ed altre piccole manovre dell'ultima ora, gruppi di lavoratori si recano in delegazione all'Assemblea o presso singoli deputati per far sentire le loro voci e la necessità di discutere a fondo la politica generale del Governo.

La protesta dei lavoratori continua a svolgersi con immutata impetuosità. Restano in sciopero illimitato postelegrafonici, ferrovieri, gasisti, elettricisti e metallurgici. Continua la astensione degli addetti agli aeroporti e dei dipendenti dei metro e autobus. Nonostante alcune misure di emergenza adottate dagli ambienti governativi, come l'attribuzione di autozzei militari e la distribuzione della posta in un servizio personale raccoglietico, la situazione è dunque immutata. Del personale dei metro sono tornati oggi al lavoro solo alcuni conduttori iscritti a Force Ouvriere e alcuni tecnici autonomi. Questo ha dato la possibilità di riattivare alcune linee, mentre, come viene sottolineato dalla stessa stampa governativa, dei 1200 addetti ai metro hanno circolato oggi solo 11. Altre categorie si consultano intanto per aderire al movimento, altre fabbriche sono rimaste bloccate e in particolare alcune industrie tessili. Lunedì poi si svolgerà lo sciopero dei tipografi; non scadranno quindi quotidiani né del mattino né del pomeriggio.

Contrasto anglo americano

(Continuazione dalla 1. pagina) reso noto in serata, è stato accolto con estremo interesse nei circoli diplomatici. Aveva esso il carattere di una indicazione che la politica estera inglese sta per riprendere lo slancio che ad essa era stato impresso dopo il famoso discorso di Winston Churchill.

Al tempo stesso, mentre nega che l'Inghilterra si sia impegnata a prendere « misure precise in circostanze ipotetiche », il comunicato contrattacca decisamente il tentativo di sfruttare a proprio vantaggio l'indignazione determinata in Inghilterra dall'adesione del governo al documento dei « sedici », che i laburisti avevano sviluppato oggi con una dichiarazione ufficiale del loro partito.

La dichiarazione ufficiale laburista dice: « È stata resa pubblica una dichiarazione delle sedici nazioni sulla questione coreana, firmata il 27 luglio. Questa dichiarazione afferma tra l'altro: le conseguenze di una rottura dell'armistizio (da parte dei nord-coreani e dei cinesi) sarebbero così gravi che, molto probabilmente, non sarebbe possibile limitare le ostilità alla Corea. Il Partito laburista denuncia il fatto che il governo abbia evitato di dare alcuna indicazione sull'esistenza di questa dichiarazione e sul suo contenuto nel corso dei dibattiti sulla questione coreana che hanno avuto luogo al Parlamento prima dell'inizio delle vacanze della Camera. Il Partito laburista respinge tutto ciò che, nella dichiarazione, potrebbe essere interpretato come un impegno dell'Inghilterra a un'azione di un tipo che è stato definito nel conflitto in Estremo Oriente ».

Ora il vecchio premier britannico, facendo proprie le riserve dei laburisti, mette a nudo la loro duplice intenzione: ricordando gli impegni altrettanto gravi che essi, quando erano al governo, si erano assunti.

Ma la parte più interessante è che indica la possibilità di significativi sviluppi della azione diplomatica inglese e quella contenuta negli ultimi paragrafi del comunicato. Con essi, Londra capovolgere radicalmente l'impostazione che gli Stati Uniti danno al dibattito politico sulla questione coreana, spostando il fulcro dalle ipotetiche violazioni « comuniste » dell'armistizio, all'opera reale di sabotaggio delle prospettive di pace svolta da Si Man Ri, con la connivenza americana.

La pretesa americana di impedire all'India di partecipare alla conferenza di Ginevra sulla Corea, di impedire che la conferenza si svolga in un paese asiatico, di impostare la conferenza come un scontro fra nemici, come una riunione destinata a ristabilire la pace, incontra una vastissima resistenza, da parte britannica in primo luogo e di numerosi altri paesi del Commonwealth, e anche del presidente e del Segretario generale dell'ONU, lo svedese Hammarskjöld, che ha rilasciato oggi una dichiarazione in questo senso.

comuni venivano ieri utilizzati per la raccolta delle immondizie, con la promessa di una riduzione di pena.

Un incidente grave si è verificato a Tolosa: due notti fa alcuni sconosciuti penetravano nei quattro posti di trasformazione ad alta tensione alla periferia della città, immobilizzando gli agenti di guardia e sospendevano la corrente per 25 minuti. Un altro sabotaggio del genere era attuato contemporaneamente alla centrale idroelettrica di Genissiat dove gruppi di illi venivano investiti da altri provocatori. A Parigi non sono mancati anche casi di lavoratori arrestati, ma poi immediatamente rilasciati, perché trovati in possesso di giornali di sinistra. Un'altra grossa provocazione viene montata oggi da un giornale della sera, il Paris-Press, infatti, pubblica di apertura, a grossi caratteri, alcune pretese indiscrezioni sulla prossima Festa della Liberazione a Parigi, che si svolgerà dal 18 al 20 agosto.

MICHELE RAGO

NELLA ZONA SOVIETICA DELL'AUSTRIA

Un soldato americano chiede asilo politico

« Non potevo più vivere negli Stati Uniti »

VIENNA, 14. — Il 2 agosto il soldato dell'Esercito degli Stati Uniti Johnson ha chiesto alle autorità sovietiche in Austria di garantirgli l'asilo politico.

Johnson è nato nel 1927 nella Carolina del Nord. Nel 1946 si è arruolato nell'Esercito dove ha servito, con una breve interruzione, fino all'agosto 1951.

Nella sua lettera, Johnson chiede di garantirgli l'asilo politico per le ragioni da lui esposte.

« Per un lungo tempo mi si è detto che Johnson era la migliore e la più onesta, e qualsiasi cosa straniera peggiore e disonesta. Durante il mio primo periodo di servizio in Giappone e dopo il mio ritorno in America ho cominciato a criticare l'onestà di questa teoria ».

Dopo il suo primo periodo di servizio militare egli passò a migliorare la sua posizione per aiutare la famiglia e comincio a studiare per potere esercitare una

professione. Ma la mancanza di denaro lo costrinse a interrompere il suo studio. Egli che non aveva avuto la fortuna di nascere in una famiglia ricca si dovette arrendere. « Se voi avete la sfortuna di nascere in una famiglia che è povera — scrive Johnson — voi non avete la possibilità di diventare più ricco di quanto eravate alla nascita ».

« Poco dopo lo scoppio della guerra in Corea — continua Johnson — io ho servito come tante altre città. Mi sono reso conto come l'Esercito degli Stati Uniti attaccasse ogni cosa e deliberatamente distruggesse tutto ciò che è necessario alla vita nei villaggi e nelle città. « In Corea mi convinsi che la politica dell'amministrazione americana era fondata sull'inganno e sulla prepotenza ».

Io non potevo più vivere in America. L'unica via che mi sta dinanzi è quella di costruirmi una nuova vita. Ciò non sarà facile ».

COSTRETTO IL SULTANO AD ACCETTARE LE CONDIZIONI DI GUILLAUME

La guerra civile nel Marocco fomentata dai colonialisti francesi

L'eccidio di « monsieur Boniface » - Antagonismo fra gli imperialisti francesi e americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 14. — Gli avvenimenti marocchini precipitano. Tre giorni fa si è avuta notizia dell'appello lanciato dal Sultano Sidi Mohammed al Presidente Auriol, che denunciava la gravità della situazione. Arrivato a destinazione, il pioniere francese Con Pécridio si era voluto spingere contro il focolaio di resistenza nazionale e di altri Paesi coloniali e semi-colonialisti.

Allo stato delle cose, è da aspettarsi che il Sultano Sidi Mohammed, per proprio conto ed eleggere effettivamente un nuovo sultano, nella persona di suo cugino Mohammed ben Arab, il che porterebbe sicuramente alla guerra civile. In ogni caso, è chiaro che nel retroscena della guerra civile, in potenza o in atto, c'è ancora una volta il contrasto fra imperialismi rivali.

Qualunque possa essere lo sviluppo della situazione, i veri interessi francesi — già compromessi dalla guerra di Indocina e da altre avventure in cui il Paese è stato trascinato contro la volontà popolare — non potranno che essere compromessi. L'unica via d'uscita è, anche qui come per l'Indocina, la strada del trattativo fra la Francia e il Marocco sul piano della parità. Ma proprio questa strada gli avventurieri coloniali e certa diplomazia del Quai d'Orsay si rifiutano ostinatamente di imboccare.

fruttatori coloniali, gli industriali, prestavano mano agli intrighi delle autorità ufficiali francesi. Per questo, si è di stinto più di tutti il famoso prefetto « monsieur Boniface » responsabile del massacro del dicembre scorso, quando varie decine di marocchini (ufficialmente solo 33) caddero sotto il pioniere francese Con Pécridio si era voluto spingere contro il focolaio di resistenza nazionale e di altri Paesi coloniali e semi-colonialisti.

Allo stato delle cose, è da aspettarsi che il Sultano Sidi Mohammed, per proprio conto ed eleggere effettivamente un nuovo sultano, nella persona di suo cugino Mohammed ben Arab, il che porterebbe sicuramente alla guerra civile. In ogni caso, è chiaro che nel retroscena della guerra civile, in potenza o in atto, c'è ancora una volta il contrasto fra imperialismi rivali.

Qualunque possa essere lo sviluppo della situazione, i veri interessi francesi — già compromessi dalla guerra di Indocina e da altre avventure in cui il Paese è stato trascinato contro la volontà popolare — non potranno che essere compromessi. L'unica via d'uscita è, anche qui come per l'Indocina, la strada del trattativo fra la Francia e il Marocco sul piano della parità. Ma proprio questa strada gli avventurieri coloniali e certa diplomazia del Quai d'Orsay si rifiutano ostinatamente di imboccare.

MICHELE RAGO

Arabi e berberi

Al fondo del conflitto marocchino resta, tuttavia, la necessità di una destinazione economica. Non esiste solo una divisione fra arabi e berberi, ma fra tutti coloro che vogliono lasciare il paese allo stato attuale, e i quali, se mai, poggiato sui berberi come massa di manovra e l'unione, naturalissima, di tutti coloro che vogliono la indipendenza e il progresso del paese.

Il Sultano Sidi Mohammed, nonostante il fondo reazionario della sua azione, era comunque collegato agli elementi più attivi e più dinamici delle città, ai piccoli commercianti, agli artigiani, ai professionisti, agli operai delle industrie e che, attraverso organizzando dei fortissimi sindacati molto in vista ai governanti colonialisti.

Proprio oggi il giornale di destra francese l'«Aurore» afferma ipocritamente che la Francia non deve intervenire in questo affare puramente marocchino. Bisognerebbe in altri termini, lasciar correre e dare la possibilità al Glau di contare in piena tranquillità il suo colpo di stato, magari prendendosi l'onore delle armi. Come se non si sapesse che la tolleranza dei vari Monsieur Boniface da una parte ha permesso la costituzione di truppe berbere e dall'altra, ha lasciato gli arabi mormi e controllati dallo stato d'assedio.

Tuttavia, se è vero che alcuni circoli politici francesi appoggiano El Glau e fomentano la guerra civile fra quelli che prendono le parti di Yusef — compreso

A RICHMOND NELLA VIRGINIA

Altri quattro bambini morti in una ghiacciaia

Un incidente analogo era costato ieri la vita ad altri quattro bambini

NEW YORK, 14. — Otto bimbi americani hanno perso la vita in questi ultimi due giorni per essere penetrati in una grande ghiacciaia a sei sportelli abbandonata ed esservi rimasti poi chiusi dentro morendo per soffocazione.

A Proctor, nell'Arkansas, i quattro figli, un ragazzo di nove anni, due gemelli di quattro e una bimba di due, della signora Hallman sono stati trovati cadaveri in una ghiacciaia che da tempo era stata riposta in un locale della casa dove la famiglia abita. Il rinvenimento è stato effettuato dalla polizia alla quale la signora Hallman aveva denunciato la scomparsa dei quattro figli. Più volte la signora nelle frenetiche ricerche era passata davanti alla tragica ghiacciaia senza pensare che i figli, forse ancora in vita, si trovavano nel denso. Il cadavere del più grande dei maschi è stato ritrovato con forti escoriazioni alla fronte come se il ragazzo avesse battuto più volte il capo contro il pesante sportello della sua prigione nel disperato tentativo di liberarsi.

A Richmond, nella Virginia, ha avuto luogo un analogo

ga disgrazia. Due famiglie infatti hanno perso quattro ragazzi che erano penetrati in una grande ghiacciaia a sei sportelli abbandonata. I cadaveri dei ragazzi sono stati ritrovati in uno scompartimento del grande armadio frigorifero.

PIETRO INGRADU direttore
Giorgio Colanzi vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. U.S.I.S.A.
Via IV Novembre 149

CITROVIT

acqua da tavola in compresse
antiacido - digestivo - alcalinizzante

1-2 compresse di CITROVIT si sciolgono rapidamente in un bicchiere d'acqua e preparano una squisita acqua da tavola FRESCA - VITAMINIZZATA - ALCALINA - DIGESTIVA DIURETICA - che agisce beneficamente sul fegato e sull'intestino



Un piatto prelibato per le vostre gite

Il Tonno in gelatina La Rocca è un gustoso ristoro per l'appetito dei gitanti. Il gradevole sapore di questa specialità La Rocca sarà una tentazione ad anticipare la sosta per il pranzo. Partendo per una gita portate con voi qualche scatola di Tonno in gelatina La Rocca. È un cibo appetitoso e nutriente.



Confezioni assortite • Crema di marroni • Tonno all'olio • Piselli Lucullus
Deposito per Roma: Via Tavolacci n. 1 - Telefono 580.981

Leggete RINASCITA pattuglia Noi Donne

5-13 Settembre

LEGGETE

Leggete RINASCITA pattuglia Noi Donne

Estrazioni del Lotto del 14 agosto 1953

BARI	53	34	63	83	52
CAGLIARI	23	80	63	1	70
FIRENZE	76	35	53	69	12
GENOVA	32	10	50	56	87
MILANO	53	78	73	20	48
NAPOLI	82	49	84	33	35
PALERMO	63	36	37	35	42
ROMA	48	31	36	26	16
TORINO	51	66	76	41	27
VENEZIA	74	48	9	89	46

PIETRO INGRADU direttore
Giorgio Colanzi vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. U.S.I.S.A.
Via IV Novembre 149

LEGGETE

Vie Nuove

fiera del
Beri levante

LA MINERVA ASSICURAZIONI

dei mezzi di trasporto e dei viaggi, di tutte le vostre attività extraprofessionali, chiedendo al tabaccaio LA CARTOLINA ASSICURATIVA DE « LA MINERVA »: VALE 30 GIORNI, GARANTISCE 500.000 LIRE IN CASO DI MORTE E 500.000 LIRE IN CASO DI INVALIDITA' PERMANENTE. COSTA 250 LIRE

ACQUISTATELA SUBITO DAL VOSTRO TABACCAIO

costa L. 250

ASSICURETEVI CONTRO I RISCHI DELLA STRADA

vale 30 giorni